Distretto 2060 Italia Nord-Est **Governatrice Tiziana Agostini**

Rotary IMMAGINA IL ROTARY

ROTARY CLUB BASSANO DEL GRAPPA CASTELLI

Club Fondato il 27 luglio 1999 ***anno rotariano 2022-2023***

Presidente Giuseppe Saretta

Bollettino n° 14 del 2 febbraio

Dopo il Saluto alle Bandiere il **Vicepresidente Enrico Marin** invita tutti a rimanere in piedi per 1 minuto di silenzio ricorrendo oggi l'anniversario della prematura scomparsa del socio amico **Luigi Colognese**. Ricordiamo Luigi come una persona cara, sempre disponibile e di grande generosità e sensibilità, un vero rotariano. Ai più giovani ricordiamo che Luigi è stato Presidente dell'annata 2017-2018 ed insignito della più alta onorificenza rotariana. Paul Harris Fellow Anche se oggi Bianca non è presente insieme con noi, cosa più che comprensibile considerata la ricorrenza della morte del suo caro marito Luigi Colognese, e seppur in ritardo di qualche giorno, le facciamo i nostri più cari auguri di buon compleanno che ha festeggiato lo scorso martedì 31 gennaio.

Un caro benvenuto a tutti a nome anche del **Presidente Bepi Saretta** che mi ha appena telefonato da Malindi in Kenia. Bepi mi ha detto che ieri è stato ospite del RC di Malindi dove si è trovato molto bene; mi dice di trasmettere un grande abbraccio e saluto a tutti e mi fa sapere che alla serata della settimana prossima sarà insieme a noi.

Saluto le numerose gentili consorti dei nostri soci oggi presenti con noi: Elisa (Morello), Maria Luisa (Campagnolo), Nicoletta (Visentin) Rossella (Pozzobon), Elena (Tasca), Ivana (Busnardo), Paola (Rigo), Angiola (Turra), Laura (Posocco) e Erica (mia moglie).
Un caro saluto a **Mara Bisinella** e a suo marito **Enrico Rigo** che stasera sono nostri ospiti. Tengo a segnalare la presenza di Mara perché ha collaborato con Beppe Busnardo nella gestione del progetto legato alla ricorrenza dei 250 anni della nascita di Giambattista Brocchi caduto lo scorso anno, con anche l'organizzazione di un ciclo di conferenze i cui relatori sono stati in parte anche i nostri soci Beppe e Loris. A Mara dobbiamo poi essere particolarmente grati come Club perché sta aiutando Beppe in tutto ciò che riguarda la comunicazione stampa e la promozione dell'evento Di Rara Pianta di quest'anno. Grazie Mara. Ci fa molto piacere poi la presenza di suo marito Enrico perché, tra le altre cose, ha il merito di essere figlio del nostro socio fondatore Giovanni che personalmente sento essere un padre anche per il nostro Club per il suo sempre saggio umorismo con cui ci accompagna.

Ringrazio i relatori che ci intratterranno stasera sulla figura di Giambattista Brocchi, ovvero i

nostri soci **Beppe Busnardo e Loris Cerantola**. Di loro non occorrono molte parole di presentazione, perché ormai conosciamo la passione che li accomuna per la botanica e i temi naturalistici che li vede anche collaborare nella preservazione del Giardino Parolini. Essi si possono definire i nostri soci naturalisti e, azzardando un po' tanto, considerarli il Plinio il Vecchio e il Plinio il Giovane del nostro Club. Su di essi voglio dire solo questo che probabilmente non tutti sanno; credo di essere nel giusto nel dire che alla loro passione per i temi naturalistici abbia contribuito anche la comune formazione giovanile nell'ambiente scout e la loro frequentazione in tempi diversi, senza presumo quindi incrociarsi, del Reparto Scout Parolini del Centro Giovanile in cui era frequente far svolgere ai ragazzi scout giochi e attività di osservazione della natura, sovente presso il Giardino Parolini.

E ora alcune notizie rotariane:

-grazie al nostro socio Corrado Sulsente si è conclusa l'iscrizione di due ragazzini disabili all'Happy Sky di Asiago che si terrà nei prossimi giorni dal 5 al 10 febbraio (Anna Cherubini e Davide Marangoni). Grazie Corrado.

-Ha preso una buona strada anche il service finalizzato al Restauro della Pianta Lapidea della Grande Guerra 15-18 collocata sulla parete della chiesa San Francesco che da verso Piazza Garibaldi. Su questo intervento, seguito dal nostro socio architetto Bruno Bertacco, abbiamo ottenuto il via libera dell'Amministrazione Comunale con il supporto del Vice Sindaco Andrea Zonta ed ora è stata inoltrata la pratica con la richiesta di procedere alla Sovrintendenza che speriamo giunga in tempi brevi. Grazie Bruno.

-Come comunicato nel nostro blog da Flavio, procede sempre bene il service sull'Educazione all'Igiene Orale che ha ricevuto anche l'approvazione di un sostanzioso contributo finanziario da parte della Banca delle Terre Venete. Grazie ancora a Flavio e Gianni Posocco che seguono per noi questo importante service.

-Dal RC di Castelfranco Asolo abbiamo ricevuto l'invito a partecipare alla premiazione del Premio Giorgione Memorial Franco Rebellato che si terrà sabato 18 febbraio alle ore 17,00 presso il Teatro Accademico di Castelfranco. Ricordo per i nuovi soci che Franco Rebellato già socio del Club di Castelfranco si era poi traferito al nostro Club negli ultimi anni partecipandovi attivamente.

-Siamo stati informati dall'Ufficio del Sindaco di Bassano che lunedì prossimo 6 febbraio alle ore 18,00 presso Sala Chilesotti del Museo ci sarà la presentazione del Progetto di Risalita da Prato S.ta Caterina a Viale dei Martiri. Dico questo perché penso che vi possano essere dei soci interessati a parteciparvi.

-In tema di connubio arte e natura, dal Distretto 2060 siamo stati informati che domenica prossima ci sarà l'inaugurazione di una mostra multisensoriale dal tema "Dillo con i Fiori" a cura dell'artista Elisabetta Maresio Lot, socia del RC Alto Adriatico, che sarà aperta tutti i sabati di febbraio e marzo dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso la Casa Paul Harris sede del Distretto 2060 a Mestre in Via Piave 202 (a circa 200 mt dalla stazione FFSS).

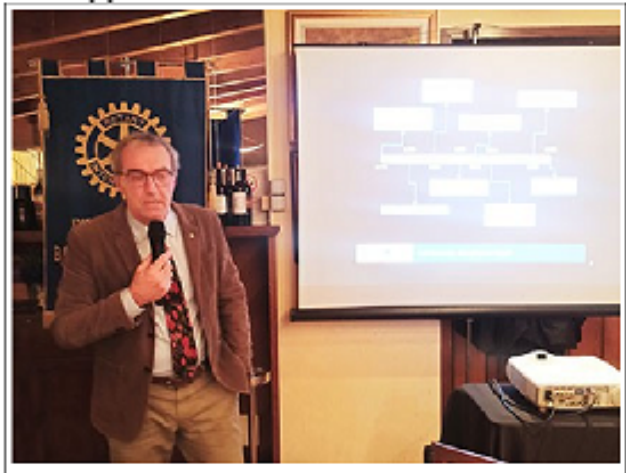
-Segnalo infine che il prossimo giovedì 9 febbraio faremo ritorno alla Rosina per un Caminetto con relatori ancora 2 nostri soci, Sara de Filippis e Mario Patuzzi, che ci aiuteranno a navigare sul web Rotary. So che per alcuni di noi è un tema ostico e visto come una seccatura, ma vi chiedo con il cuore di lasciarvi aiutare nell'utilizzo di questi strumenti perché di essi ormai non ne possiamo fare a meno e come dice un detto "se non li puoi combattere, fatteli amici". Per cui vi raccomando di essere presenti, anche per salutare, il ritorno del nostro presidente Bepi Saretta che avrà molte cose da raccontarci tratte anche dalla sua partecipazione all'incontro con il RC di Malindi.

Giambattista Brocchi, moderno 250 anni dopo.

Riscopriamo le origini della curiosità e del metodo scientifico del Brocchi, conoscendo gli aspetti botanici nel diario di uno dei suoi viaggi più importanti. Verranno poi illustrate le importantissimi (e sconosciute) raccolte geologico-botaniche del grande naturalista bassanese.

Relatori:

Giuseppe Busnardo e Loris Cerantola

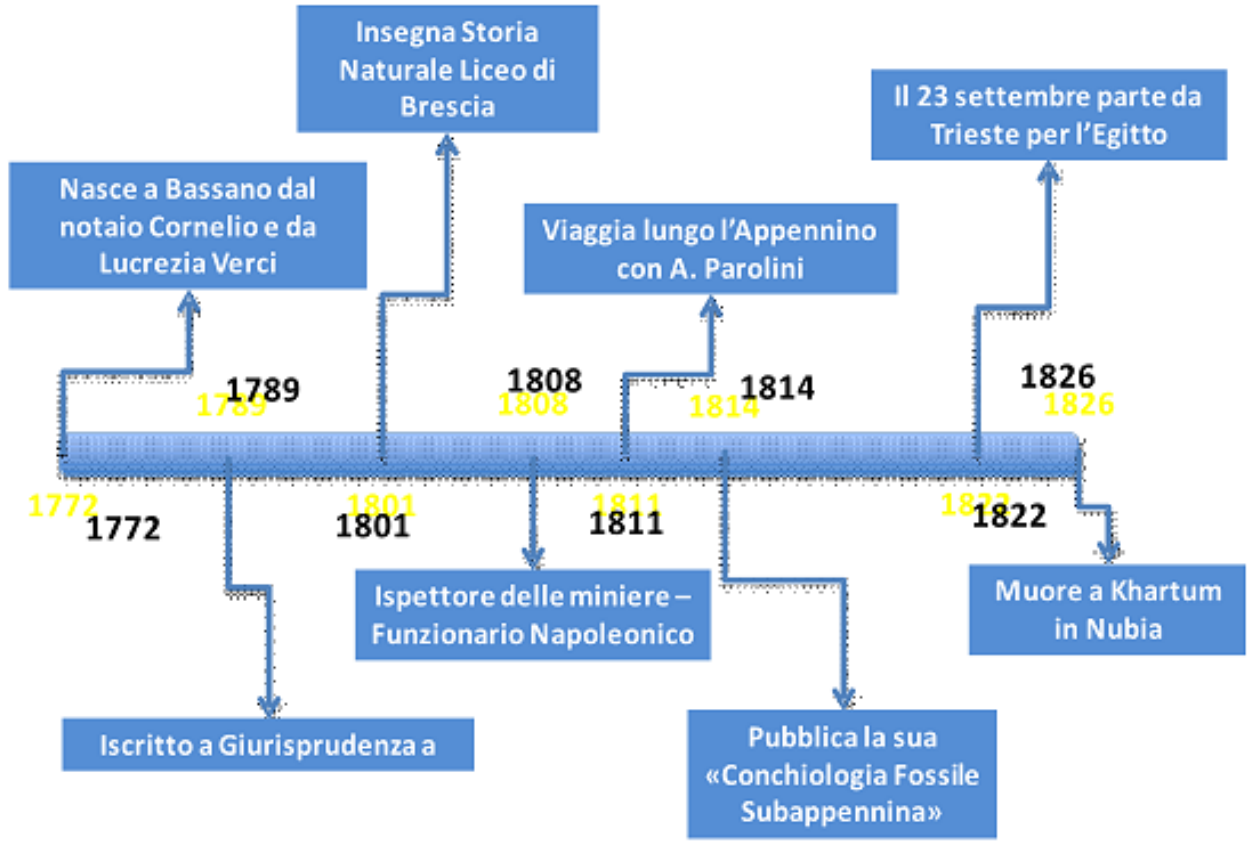


Gian Battista Brocchi (Bassano del Grappa, 18 febbraio 1772 – Khartum, 25 settembre 1826) è stato un geologo italiano.

Contribuì a elevare a scienza lo studio dei fossili visti come indicatori di determinate fisionomie ed età dei terreni che li contenevano.

Descrisse le miniere e la struttura geologica del Bresciano e del Val di Fassa, dando un valido contributo alla metallurgia e alla chimica metallurgica.

Importanti le raccolte botaniche effettuate sia nel Bresciano sia negli altri luoghi da lui visitati.



GeoGeologo

Paleontologo
Mineralogista
Botanico
Naturalista
Umanista e scrittore
Alpinista
Evoluzionista
Nettunista VS Plutonista
Esploratore
Docente di scienze naturali
Ispettore delle miniere del Regno
...
Bassanese

Antonio Gaidon

Giambattista Roberti

Jacopo Vittorelli

Giambattista Verci

Bassanesi illustri conpemporanei

Alberto Parolini

1796

TRATTATO

DELLE

PIANTE OSSIFERE

In questo piccolo volume GB Brocchi elogia la botanica

Il genio per la Storia naturale è a' giorni nostri così esteso, che par quasi che non sia colta persona quella che di tale scienza non abbia qualche contezza. La Botanica sopra tutto sembra essere quella parte per cui si abbia generalmente maggiore predilezione: maggiore di fatto è la facilità di trovare i mezzi per coltivarla, e questo giova molto perchè le si dia sopra tutte le altre la preferenza. In effetto di poco o di niuno apparecchio di stromenti abbisogna un tale studio, e gli oggetti su' quali esso s'aggira si presentano continuamente sotto l'occhio, onde senza disagio si possono osservare. Così non è nelle altre parti della Storia naturale. Il mineralogista non può estendere le *sue* cognizioni, nè trovare di che appagare la sua curiosità, che in certi luoghi, e per via d'indagini laboriose. Egli dee valicare le montagne più disastrose, sprofondar-

botanica

mezzi e strumenti

mineralogista

darsi nelle viscere della terra, smuovere e stritolare macigni; e respirare nelle grotte, e nelle miniere un' aria impura e maligna. E di qual immensa suppellettile di ordigni, e di macchine non dee poi essere proveduto! Lambicchi, fornelli, crogiuoli, ampolle lo circondano da per tutto ne' suoi laboratorj, ne' quali oltra il danaro, consuma bene spesso la sua salute.

viscere della terra

aria impura e maligna

consuma la salute

no internarsi nella parte scientifica. Quindi i curiosi cominciarono ad introdurre per semplice vaghezza ne' giardini delle piante esotiche pregevoli per la loro speziosa apparenza ò per qualche altra particolarità. La Botanica salì ben presto in moda, e fu accolta con aggradimento anche dalle persone del gentil sesso, che sulle cose di moda han pretensione più ch'altri. Nè per verità vi è studio che possa esser loro più adattato, nè più confacente, malgrado le molte scienze che in questo secolo si tentò di render loro famigliari. Per le Dame di fatto si volle scrivere libri di Astro-

piante esotiche

botanica per farmacia

gentil sesso

perdevano grazia

essere pesta in un mortajo, o bollita in una decozione per farne empiastri o sciloppi.

Ma dacchè essa perdette in medicina gran parte del suo credito (non so se con maggiore scapito degli ammalati, o di chi pretendeva guarirgli), e si vide de-

Ogni spezie che si descriverà, oltre al nome volgare, quando potremo trovarlo, sarà distinta col nome genuino del Linneo, che è il Botanico la di cui nomendi fiori il cammino che conduce allo Scibile. Io so bene che taluno potrebbe muover questione se tanto vaglia il conoscere un' erba, od un fiore, che si debba in questo spendere il tempo, e s' abbiano a svolgere volumi, e chiederanno quale vantaggio resulti da tutte queste cognizioni. Ma se si dovessero misurare le scienze dalla loro utilità, io credo che pochissime meriterebbero di essere coltivate, e queste ancora assai limitatamente. L' uomo è invitato dalla Natura medesima a studiarla nelle sue produzioni. Egli è il solo Essere in questo mondo che abbia la facoltà di ragionare sugli oggetti che gli stanno d' attorno, quindi si sente stimolato da una naturale curiosità di conoscere quanto più può ciò che appartiene al suo domicilio. E come potrebbe egli trascurare di esaminar quaggiù in terra le cose che gli sono così dappresso, quando per brama di sa-

valore conoscenza

utilità dello studio

sapere lo vediamo spingere tant' oltre le sue indagini, slanciarsi negli spazj del firmamento, vagare per mondi da lui immensamente lontani, e sforzarsi pur di varcare con la mente oltra i confini dell' Universo? Come potrebbe mai ritenersi di non investigare le proprietà de' corpi, quando tenta persino di penetrare negli arcani della creazione? Ma se lo studio della Natura per altro eziandio non valesse che per fare piacevolmente ed innocentemente passare i giorni di questa vita, esso val molto.

studio della natura

Carellata di fotografie di fiori per tipo

Piante odorose esotiche

Origanus dictamnus Lacthirus odoratus Verbena tryphilla Heliotropium Peruvianum

Piante odorose nostrali

Asperula odorata Achillea moscata Dafne mezerum Hissopus officinalis

1793

SIGNORE.

NELL' altissima vetta d' un' Alpe coperta da perpetuo ghiaccio, e circondata di neve mi fu trasmesso il gentilissimo suo foglio, che giunse molto a proposito per farmi sentire meno spiacevole la solitudine in un luogo così tetro e selvaggio, e quasi abbandonato dalla Natura. Dopo una lunga escursione pei colli e monti, che giacciono all' intorno della città, eccomi finalmente sull' alta cima di Grappa, una delle più sublimi montagne, che formano la catena delle Alpi Rezie; ed eccomi sulla fine di Giugno intirizzito di freddo, ancorchè abbia procurato di bene premunirmi dall' intemperie, e bene stivalato calpestando arditamente la neve. Se l' erborazione nelle rigide plaghe

Lettera giovanile (21 anni) indirizzata ad uno dei suoi maestri: A. Gaidon

...ggiate, ove muore l' Orizzonte.

Io so bene che il colle di S. Michele è da lei prescelto per le litologiche osservazioni, ma non vorrei che sdegnasse di occuparsi in quegli oggetti, che non fossero Selci, Basalti, Madrepore; e giacchè ha qualche trasporto pe' fiori, l' assicuro, che potrebbe dare con diletto qualche occhiata alle piante senza troppo scostarsi dalla sua favorita collina.

'non solo sassi'

Nel piede meridionale di essa potrà osservare il bel LILIUM *purpureo-croceum majus*. *Bauh.* che innalza superbamente la sua chioma fra tutti gli altri fiori, e vedrà pendere dalle fessure de' macigni dei Geranj molto graziosi, fra i quali si distingue il GERANIUM *pedunculis unifloris, foliis quinquepartitis trifidis orbiculatis*. *Burm.* detto altramente da Bahuino *Geranium sanguineum maximo flore*; e così potrà vedere l' altro GERANIUM *pedunculis bifloris foliis alternis, calycibus subaristatis, caule erecto, petalis undulatis*. *Burm.* chiamato con altro nome *Pha-*

Lilium, Geranium spp.

X 18 X

no spontanee in queste Alpi. A S. Michele eziandio troverà la *Lunaria minor* detta dal volgo *Sfoveccatello*, per le favolose qualità ad essa attribuite, aderenti a sul nome; ma l'assicuro che in quanto a ciò può cavalcare tranquillamente per que' luoghi senza temere alcun cattivo effetto.

Varie sono le specie delle Orchidi (1) indigene delle nostre Alpi inferiori; ma la più vezzosa pel suo delicato odore è l' Orchis *alba bifolia minor calcari oblongo*, ch'è frequentissima nei pratti di S. Michele; la *trifolia* è una varietà di questa. La più nobile per altro e la più odorosa di tutte è quella che s' incontra in questa Grappa, detta volgarmente *Orchis odoratissima*, e da Linneo Orchis *bulbis palmatis, nectarii cornu recurvo: labio ovato acuto, foliis linearibus*, la quale alza un fiore fragrante che spande un soave odor di Vaniglia. Numerosissime sono le specie delle Orchidi, e trenta due sono le annoverate da Linneo, oltre ai Sara-

fiori del Grappa

asfodelo

orchidee a San Michele

peonia

alimurgiche

spezialmente e sulla Ophtalmia (1).

Questo è tutto quello, Sig. Antonio, ch' io posso dirle colla maggiore brevità circa i più

ecco ciò che brocchi comunica a gaidon dall'alto del grappa

più rari prodotti vegetabili dei nostri monti e colli, nel che non ho avuto in mira di tesserne un completo Catalogo, che riuscirebbe troppo vasto in questi giorni in cui la Botanica è prodigiosamente estesa. Il Sig. Linneo fondato sopra un computo esatto stabilisce che le piante sparse per tutto il mondo giungano a dieci mila (1), il qual computo non potrà sembrare a taluno smoderato considerando tutta l' estensione di questo nostro globo; ma per una scienza e per la memoria di un uomo è vasto pur troppo: anzi il Sig. Lamarck ultimamente l' accrebbe di sei mila, di maniera che il computo totale arriva sino ad ora a diciotto mila.

Mentre che io vado calcando le nevi, ella intanto si diverta a passeggiare per le ceneri vulcaniche, frugolando fra le lave e i basalti; e meditando sulle acque marine, che dovevano coprire una volta queste montagne. Se la Natura ne' crostacei e negli altri corpi marini, che si trovano adesso in que' macigni, non ci avesse lasciati testimoni non dubbi

intanto gaidon faceva studi litologici sulle colline di san michele

GIORNALE DELLE OSSERVAZIONI
FATTE NE' VIAGGI
IN EGITTO, NELLA SIRIA E NELLA NUBIA
G. B. BROCCHI
A. TOMMASO DOTT.R CATULLO
BASSANO

Diario dell'ultimo viaggio di GB Brocchi (1822-1826)

Pubblicato da Roberti nel 1841 in 5 volumi

Descrizioni di viaggi e visite nei vari giardini fino al Convento dei Frati Minori

Cultura solida

Poliedrico, trasversale

Maestri

Scienza utile, ma indipendente

Preparare il viaggio

Fatica notevole

grazie Loris

Le collezioni «bassanesi» di Giambattista Brocchi

Quando una collezione è "scientifica"

indica dove e quando è stata raccolta e diventa testimone del luogo e della storia

Dove sono le collezioni di Brocchi NON a Bassano del Grappa?

1.Geopaleontologiche: al Museo di storia naturale Milano

gran parte di quelle raccolte nel viaggio appenninico 1811-1812
perché in quel viaggio era funzionario del governo napoleonico
2.Erbari: sparsi in varie sedi perché lasciati a vari corrispondenti

e/o istituti causa vita errante:
Padova, Roma, Pisa …….fino a Vienna

Quali sono e dove sono conservate le collezioni «bassanesi» di Brocchi?

1.Geopaleontologica mineralogica: inglobata con la collezione Parolini, in origine

complessivamente quasi 40.000 pezzi, tra le più complete d'Italia
E' in deposito a Palazzo Sturm
2.Erbario Egiziano: circa 450 fogli
E' in deposito all'IC3 di Via Colombare
3.Erbario di Lusiana: circa 70 fogli
E' in deposito all'ilC3 di Via Colombare

Per inciso, quali altre collezioni di storia naturale possediamo? E dove sono?

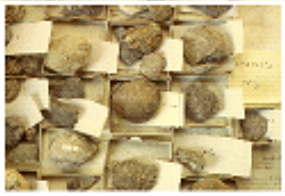
Nel deposito IC3 di Via Colombare

1.Ebario Marosticense (fine 1700-1800), circa 3000 fogli
2.Erbario Alberto Parolini (1800), circa 14.000 fogli
3.Erbario Giovanni Montini (1800), circa 8000 fogli
4.Erbario Giuseppe Marchente (1900), circa 3000 fogli
5.Erbarietto Felice Germonio (1900), circa 400 fogli
6.Erbario in corso
7.Collezione malacologica Helmut Nisters (1900)
8.Collezione entomologica Ferruccio Meneghetti (1900)
9.Collezione entomologica Mario Meneghetti (1900)
A Palazzo Bonaguro
Vertebrati Renato Luca (inclusi norme Cites)
A Villa Ca'Erizzo
Vertebrati Renato Luca (esclusi norme Cites)

Le incredibili vicende di queste collezioni «bassanesi» di Brocchi

Geologiche s.l.

Esposte fino al 1917, poi in vari magazzini dai quali più volte spostate e mescolate, in mostra allo Sturm nel 1977, finalmente riordinate recentemente da Paolo Mietto in 10 anni di lavoro



Erbario Egiziano
Recuperato fortunosamente in Egitto dopo la morte di Brocchi (1826) che l'aveva con sé, andò all'Orto di PD nel 1917-1919, poi al museo dove subì Il bombardamento alleato del 1944, infine «salvato» da Marchente tra 1973 e 1977
Erbario di Lusiana
Trovato casualmente a S.Caterina di Lusiana, attribuito a Brocchi da me, dato in comodato a Bassano dal Sindaco di Lusiana

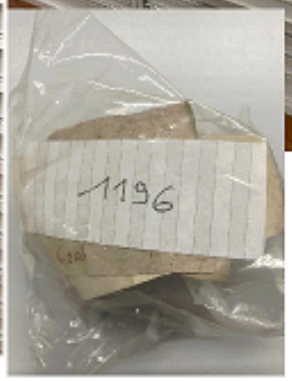
Perché le collezioni di Brocchi, soprattutto la paleontologica, sono importanti?

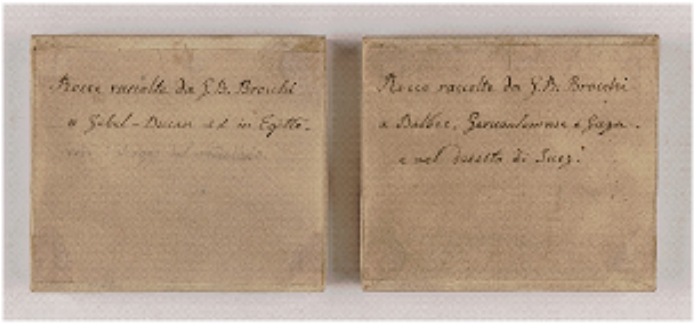
Perché, oltre che reperti e documenti che ci parlano dei luoghi studiati e del loro autore, sono la basedelle sue teorie innovative che si basano non su «pensieri» ma su ricerca di risposte agli interrogativi posti dall'osservazione diretta sul campo e sul confronto di reperti. Per tutte, la Conchiologia del 1814

Vediamole brevemente
1. Erbario egiziano

Vediamole brevemente
2. Erbario di Lusiana

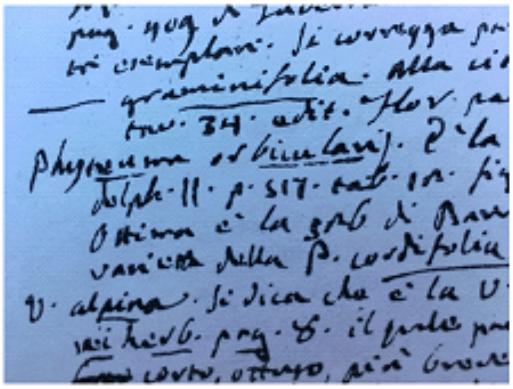
Vediamole brevemente
3. Collezione geopaleontologica mineralogica

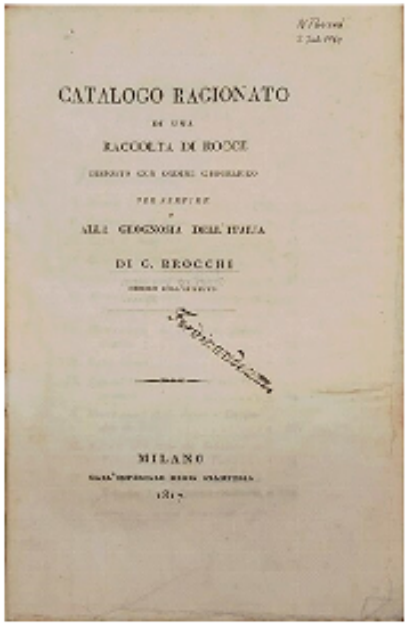




Non dimentichiamo il lascito della sua biblioteca e delle sue carte (manoscritti, lettere, appunti)

Non dimentichiamo che biblioteca e museo sono nati da questo lascito per suo testamento




CATALOGO RAGIONATO
DI UNA
RACCOLTA DI ROCCE
DI G. BROCCHI
MILANO

Che farne?

In primis conservare correttamente (soprattutto le biologiche)
Ordinare, restaurare
Catalogare e pubblicare in rete
Studiare
Incrementare
Farle conoscere al pubblico, ma come?

Abbiamo delle responsabilità verso questo patrimonio

Dobbiamo avere un «orgoglio bassanese» e non dimentichiamo che Brocchi è considerato uno dei fondatori della scienza dei fossili in Italia
Una delle massime glorie della geologia italiana
Ci sarà mai una sezione stabile di storia naturale che lo ricorda e lo valorizza nel contesto della ricca storia naturale locale?

UN BASSANESE A ROMA

grazie Beppe

COMUNICATO AI SOCI

CARISSIMI PRESIDENTI

ROTARY CLUB BASSANO CASTELLI

ROTARY CLUB ASOLO PEDEMONTANA

Invio alla vostra cortese attenzione il programma del mese di FEBBRAIO con particolare attenzione all' evento previsto il 18 febbraio 2023

PREMIO GIORGIONE MEMORIAL FRANCO REBELLATO.

Considerato che nella presentazione dell' evento avvenuta ancora in primavera del 2022 sempre al TEATRO ACCADEMICO di CASTELFRANCO, avevamo avuto anche la vostra adesione e partecipazione, considerato altresì che il socio FRANCO REBELLATO, ultimamente si era trasferito ed iscritto al RC BASSANO CASTELLI , inoltro l' invito ai Presidenti e naturalmente a tutti i vostri soci, a partecipare alla premiazione prevista SABATO 18 FEBBRAIO ORE 17,00 nel TEATRO ACCADEMICO di CASTELFRANCO VENETO.

Attendo vostra cortese conferma.

grazie.

LUCIO GAZZOLA

PRESIDENTE ROTARY CLUB CASTELFRANCO ASOLO

PER CONFERMARE LA PRESENZA
SEGRETARIO
Claudio BIGHETTI
claudio_bighetti@omniasolution.it
348 7039038